

COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MICHELE ABBATE

DOTT. MARIA CARRUBBA

DOTT. FANINO PAPPALARDO

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	3
Premesse e verifiche.....	3
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	10
Risultato di amministrazione	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
Fondi spese e rischi futuri	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
CONTO ECONOMICO.....	28
STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	32
CONCLUSIONI	34

INTRODUZIONE

I sottoscritti Michele Abbate, Maria Carrubba, Fanino Pappalardo, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 05/11/2018;

- ◆ ricevuta in data 19/09/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 148 del 19/09/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Sciacca registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.40.713 abitanti.

L'organo di revisione è stato nominato in data 05/11/2018, nel breve corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati ad oggi approvati;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019;
- l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari ad € 868.87,31;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) DISAVANZO AL 01/01/2018I	€ 9.890.377,78
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO A CARICO ESERCIZIO 2017(QUOTA 1/30 € 306.081,00- QUOTA DA DISAVANZO 2016 € 62.204,33- QUOTA DISAVANZO 2017 € 500.601,68)	€ 868.887,01
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 9.021.490,77
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 9.602.801,84
e) QUOTA NON RECUPERATA (c-d) (solo se valore positivo)	€ 581.311,07

Nella Relazione sulla gestione al Rendiconto 2018 viene specificato che il Comune ha provveduto allo stralcio dei crediti di importo residuo fino a € 1.000,00 per un importo di € 491.448,45 e che ai sensi dell'art. 11-bis comma 6 del D.L. n. 135/2018 l'Ente ne ha previsto il ripiano in 5 quote costanti di € 98.289,69. Per la differenza ordinaria da ripianare (€ 581.311,07 e € 491.448,45) pari ad € 89.862,62 si propone un rientro nei prossimi 3 anni per

quote costanti di € 29.954,30, occorre pertanto provvedere alla variazione di stanziamento nel bilancio 2019/2021 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, schema già approvato dalla Giunta e completo di parere già depositato dal Collegio.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	8088975,07
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	13911384,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	342934,25
Fondo perdite società partecipate	11500,00
Fondo contenzioso	454240,37
Altri accantonamenti	60839,29
Totale parte accantonata (B)	14780898,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223309,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	2052815,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	218512,3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	74835,66
Totale parte vincolata (C)	2569472,49
Parte destinata agli investimenti	341405,82
Totale parte destinata agli investimenti (D)	341405,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9602801,84

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.030.857,47 e detti atti, come attestato nella relazione al Rendiconto, sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 590.126,28	€ 1.154.039,37	€ 474.208,82
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 1.369.332,67	€ 556.648,65
Totale	€ 590.126,28	€ 2.523.372,04	€ 1.030.857,47

Riguardo ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e la loro copertura prevista nel bilancio 2019/2021 da approvare, l'ufficio Legale del Comune con monitoraggio del 05/08/2019 ha determinato in € 3.231.209,42 l'ammontare dell'esposizione debitoria oltre ad € 440.000,00 di possibile debito nei confronti della Sogeir Spa in liquidazione a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2017 per maggiore spesa per conferimento rifiuti. A queste somme vanno aggiunte € 250.000,00 circa relative a delle fatture emesse dalla Sogeir e non contabilizzate dal Comune di Sciacca in quanto rifiutate e non accettate, fatture emerse in seguito al controllo effettuato dal Collegio sul confronto dei debiti e crediti tra i residui del Comune al 31/12/2018 e i partitari di bilancio della Società Sogeir, controllo effettuato con l'ufficio ragioneria in data 23/09/2019. In merito il Collegio ha chiesto ulteriori chiarimenti ed è in attesa di dettagliate motivazioni, rappresentando che tale importo o parte di esso potrebbe essere un ulteriore debito fuori bilancio da riconoscere successivamente.

Per la copertura del totale di tali partite nel bilancio 2019/2021 da approvare sono previsti € 1.557.500,00 nell'esercizio 2019, € 1.385.000,00 nell'esercizio 2020 e € 1.095.000,00 per l'esercizio 2021, per un totale complessivo di € 4.037.500,00. Il Collegio al fine di non pregiudicare gli equilibri degli esercizi futuri raccomanda che le poste stanziare in bilancio se non impegnate entro gli esercizi devono essere accantonate a risultato di amministrazione e applicate negli esercizi di riconoscimento di debito fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è pari a € zero.

L'Ente presenta un utilizzo di anticipazione di Tesoreria non ripianata pari ad € 3.806.133,92 corrispondente al residuo passivo presente in Bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	4.815.879,26	4.877.307,85	3.806.133,92

Il Collegio evidenzia che continua a persistere al 31/12/2018 un notevole utilizzo di anticipazione di cassa non ripianata a fine esercizio e alla data del 23/09/2019 il Comune risulta essere in anticipazione per € 5.206.984,95. La crisi di liquidità appare pertanto essere strutturale, l'Ente dovrà adottare misure straordinarie per evitare che col tempo non si possa far fronte validamente alle proprie obbligazioni.

Il costo dell'anticipazione per interessi maturati nell'esercizio 2018 è stato pari ad € 225.783,60.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.223.596,00	€ 1.129.322,56	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ 840.959,36
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.223.596,00	€ 1.129.322,56	€ 840.959,36
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.673.643,15	€ 2.580.403,62	€ 2.840.734,92
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.767.916,59	€ 2.868.766,87	€ 1.597.431,85
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.129.322,56	€ 840.959,36	€ 2.084.262,43
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ 840.959,36	€ 2.084.262,43
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.129.322,56	€ 0 -	€ 0 -

La consistenza della cassa vincolata al 31/12/2018 ammonta a € 1.490.703,64. Nella Relazione al Rendiconto ne viene specificata la composizione.

Tempestività pagamenti

L'ente ha approvato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel, con atto n. 27 del 24/02/2014.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 con attestazione prodotta in data 01/10/2019.

L'ente ha predisposto l'allegato al rendiconto prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 dal quale si evince un indicatore pari a 118,78 giorni e un importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 di € 12.203.128,32.

L'ente ha sfiorato i tempi di pagamento e nell'attestazione da allegare al bilancio ha indicato le ulteriori misure correttive adottate e da intraprendere al fine di rispettare i termini di pagamento previsti dalla norma.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile ha verificato

l'esistenza delle attestazioni di cui al primo periodo.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, attestandone il regolare invio alla piattaforma con nota del 01/10/2019 dell'Ufficio Ragioneria.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 3.279.106,21 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.279.106,21
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.214.831,38
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 970.266,30
SALDO FPV	€ 244.565,08
Gestione dei residui	
Differenza riporto residui (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.122.742,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 839.261,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 283.480,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.279.106,21
SALDO FPV	€ 244.565,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 283.480,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 576.776,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.272.008,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 8.088.975,07

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali si rappresentano le percentuali di incasso rispetto agli accertamenti di competenza:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 24.877.634,93	€ 20.217.748,67	€ 15.379.995,60	76,07175186
Titolo II	€ 9.261.641,20	€ 7.990.887,10	€ 6.533.080,02	81,75663025
Titolo III	€ 6.668.092,00	€ 2.769.851,84	€ 1.130.949,79	40,8306962
Titolo IV	€ 58.989.757,18	€ 2.573.732,85	€ 2.223.256,55	86,3825688
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nominato il 05/11/2018, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i., come attestato con nota del 01/10/2019 dall'Ufficio Ragioneria.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		385456,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		368285,33
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30981847,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		26381982,93
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		504601,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1821976,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2290458,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	158653,28 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		2449111,45
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	418123,03
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	829374,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2573732,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2072515,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	465664,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1283050,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3732162,27

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2018 è pari a euro 970.266,30.

La composizione del FPV di spesa è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinvia all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
1214831,38	722629,02	108887,79	0	383314,57	586951,73	0	0	970266,3

L'organo di revisione ha verificato che il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2018 costituisce un'entrata nell'esercizio 2019 ed è così distinto:

FVP 2018		importo
SPESA CORRENTE		
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>	479588,56	
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>	2500,00	
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>altro (democraz.partec.)</i>	22513,00	
TOTALE SPESA CORRENTE		504601,56
SPESA IN CONTO CAPITALE		465664,74

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 8.088.975,07 al lordo degli accantonamenti e vincoli, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	8179736,70	56700874,35	64880611,05
PAGAMENTI	(-)	14634605,85	50246005,20	64880611,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	18337659,57	8324576,04	26662235,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6102655,26	11500338,98	17602994,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			504601,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			465664,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			8088975,07

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.150.464,57	€ 4.848.784,58	€ 8.088.975,07
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 11.916.798,87	€ 13.110.861,06	€ 14.780.898,60
Parte vincolata (C)	€ 2.586.164,69	€ 1.449.174,72	€ 2.569.472,49
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 404.358,78	€ 179.126,28	€ 341.405,82
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 8.756.857,77	-€ 9.890.377,48	-€ 9.602.801,84

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio è stato applicato avanzo di amministrazione per un importo pari ad € 576.776,31. Nella relazione al Rendiconto sono dettagliati analiticamente le descrizioni delle singole spese.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 131 del 31/08/2019 e successiva n. 145 del 18/09/2019 muniti del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. ha comportato le seguenti variazioni:

RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2017

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi al 31/12/2017, accertati nel 2018 e non riscossi al 31/12/2018:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18
Titolo 1	19125122,06	3.794.862,23	- 627.043,97	14.703.215,86
Titolo 2	5119100,09	2.519.956,19	- 406.016,81	2.193.127,09
Titolo 3	1456298,19	934.852,76	19.483,29	540.928,72
Titolo 4	609986,67	156.940,78	- 91.939,71	361.106,18
Titolo 5	14625,85	9.371,21		5.254,64
Titolo 6	1197042,14	729.176,83	3.122,47	470.987,78
Titolo 7				
Titolo 9	117963,89	34.576,70	- 20.347,89	63.039,30
TOTALE	27.640.138,89	8.179.736,70	- 1.122.742,62	18.337.659,57

Dall'analisi dei dati riportati si evidenzia che:

L'importo risultante dei minori residui attivi pari ad € 1.122.742,62 è così determinato

- € - 1.160.717,29 eliminazione residui come da allegato A2 alla proposta
- € + 37.974,67 per maggiori accertamenti a residuo nel corso nell'esercizio 2018

Riguardo ai dati riportati nei singoli atti predisposti dai Settori emerge un totale di residui da eliminare pari ad € 1.434.247,30. Su tale differenza rispetto ai dati inseriti nella proposta e i dati da preconsuntivo 2018 il Collegio ha chiesto all'ufficio Ragioneria un prospetto di raccordo al fine verificarne le discordanze. Dal prospetto emerge che i residui eliminati relativi al 31/12/2017 sono pari ad € 1.092.231,75, vi sono residui relativi al 31/12/2017 eliminati in corso di esercizio 2018 pari ad € 68.485,53 (in particolare a seguito di sgravi su tributi) e vi sono economie relative al 2018 per € 342.015,55.

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 31/12/2017, impegnati nel 2018 e non pagati al 31/12/2018

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18
Titolo 1	9.940.287,70	6.369.067,32	- 716.715,71	2.854.504,67
Titolo 2	1.408.545,33	664.970,40	- 104.253,82	639.321,11
Titolo 3	2.360,23			2.360,23
Titolo 4	2.060.836,96	2.060.836,96		
Titolo 5	5.903.976,33	4.877.307,85		1.026.668,48
Titolo 7	2.260.516,38	662.423,32	- 18.292,29	1.579.800,77
TOTALE	21.576.522,93	14.634.605,85	- 839.261,82	6.102.655,26

Dall'analisi dei dati riportati si evidenzia che:

L'importo risultante dei minori residui passivi pari ad € 839.261,82 è così determinato

- € - 943.330,90 eliminazione residui come da allegato B2 alla proposta
- € + 104.069,08 per variazioni di capitoli nel corso nell'esercizio 2018

Riguardo ai dati riportati nei singoli atti predisposti dai Settori emerge un totale di residui da eliminare pari ad € 1.134.043,76. Su tale differenza rispetto ai dati inseriti nella proposta e i dati da preconsuntivo 2018 il Collegio ha chiesto all'ufficio Ragioneria un prospetto di raccordo al fine verificarne le discordanze. Dal prospetto emerge che i residui eliminati relativi al 31/12/2017 sono pari ad € 748.246,73, vi sono residui relativi al 31/12/2017 eliminati in corso di esercizio 2018 pari ad € 31.270,83 e vi sono economie relative al 2018 per € 385.797,02.

Alla data del 31/12/2018, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 26.662.235,61
- residui passivi pari a € 17.602.994,24

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	4945723,23	1843363,7	2568803,81	2436144,42	2909180,7	4837753,07	19540968,93
Titolo 2		40460,45	300805,29	341570,07	1510291,28	1461167,08	3654294,17
Titolo 3	41837,93	47749,75	11485,79	204771,61	235083,64	1638902,05	2179830,77
Titolo 4	293006,16			40943,56	27156,46	350476,3	711582,48
Titolo 5	5254,64						5254,64
Titolo 6	299262,95	171724,83					470987,78
Titolo 7							0
Titolo 9				9401,28	53638,02	36277,54	99316,84
TOTALE	5585084,91	2103298,73	2881094,89	3032830,94	4735350,1	8324576,04	26662235,61

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei

residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	136307,89	37534,98	544112,08	809055,77	1327493,95	5495771,42	8350276,09
Titolo 2	426880,82	7924,27	138,58	189284,67	15092,77	569407,82	1208728,93
Titolo 3	2360,23						2360,23
Titolo 4							0
Titolo 5				1026668,48		4832806,60	5859470,88
Titolo 7	1336580,34	22228,15	41923,94	147249,67	31818,67	602357,34	2182158,11
TOTALE	1902129,28	67687,4	586174,6	2172258,59	1374405,39	11500343,18	17602994,24

L'Organo di Revisione ha verificato la corrispondenza del totale dei residui attivi e dei residui passivi con i dati riportati a Rendiconto.

In merito ai residui si osserva:

Il totale dei residui attivi di parte corrente (Titoli I II e III) pari ad € 25.375.093,87 depurato dell'importo accantonato a FCDE pari ad € 13.911.384,69 è pari ad € 11.463.709,18. Tale importo, che possiamo definire il probabile flusso di cassa raffrontato al grado di esigibilità delle entrate degli esercizi precedenti, dovrebbe far fronte al pagamento dei residui passivi correnti (Titolo I) pari ad € 8.350.276,09 oltre al ripiano dell'anticipazione di Tesoreria al 31/12/2018 pari ad € 3.806.133,92. Dal raffronto emerge un valore negativo pari ad € 692.700,83 (11.463.709,18-8.350.276,09-3.806.133,92). Dall'analisi si evince come il grado di probabile riscossione sia insufficiente a far fronte alle imminenti obbligazioni oltre a generare un costo in interessi passivi sulla costante anticipazione di Tesoreria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. L'importo accantonato è pari ad € 13.911.384,69 e rappresenta la parte più cospicua degli accantonamenti.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse tipologie di tributi ed entrate extratributari specificandone l'entità dei residui al 31/12/2018 e l'importo di FCDE accantonato in corrispondenza.

Nel complesso il totale dei residui attivi al 31/12/2018 delle poste oggetto di accantonamento sono pari ad € 18.983.116,73 con un accantonamento totale a FCDE pari ad € 13.911.384,69 per una percentuale del 73,29 %.

Considerato che il FCDE rappresenta la posta principale nella determinazione del Risultato di Amministrazione al 31/12 di ogni esercizio, se ne raccomanda una puntuale verifica alla fine di ogni esercizio con i trend degli incassi effettivi. A regime la percentuale di accantonamento è destinata ad essere il 100%.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 454.240,37 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 05/08/2019 è stata calcolata una passività

potenziale probabile di euro 3.927.237,70, prevedendo nel bilancio 2019/2021 in fase di approvazione stanziamenti per copertura di debiti fuori bilancio per circa € 4.000,000,00.

Nel triennio 2019/2021 sono disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 454.240,37 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 100.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 500.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 11.500,00 quale fondo per perdite risultanti dai bilanci d'esercizio delle società partecipate calcolato in relazione delle perdite dei bilanci di esercizio 2017 tenendo conto delle quote di partecipazioni del Comune.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.569,25
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.569,25

Altri fondi e accantonamenti

Risultano accantonati a risultato di Amministrazione € 58.270,04 per rimborso oneri pendenze sistemazione contributiva ex dipendenti legge 285 (sentenza tfr 1652/2006).

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 19.767.003,88	1,04%
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 9.515.269,86	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.975.177,35	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 33.257.451,09	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 3.325.745,11	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€ 345.754,49	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.979.990,62	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 345.754,49	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,04%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 8.935.722,03
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 1.821.976,21
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 7.113.745,82

Il debito complessivo residuo al 31/12/2018 è composto da € 6.665.811,57 per mutui CDP, € 342.934,25 anticipazione D.L. 35/2013 e € 105.000,00 Credito Sportivo.

L'indebitamento dell'ente, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 12.544.404,65	€ 10.777.682,80	€ 8.935.722,03
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.766.721,85	-€ 1.841.960,77	-€ 1.821.976,21
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 10.777.682,80	€ 8.935.722,03	€ 7.113.745,82
Nr. Abitanti al 31/12	40.713,00	40.488,00	40.341,00
Debito medio per abitante	264,72	220,70	176,34

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 498.443,84	€ 423.207,92	€ 345.754,49
Quota capitale	€ 1.766.721,85	€ 1.841.960,77	€ 1.821.976,21
Totale fine anno	€ 2.265.165,69	€ 2.265.168,69	€ 2.167.730,70

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente ha rilasciato garanzie a favore di terzi per € 1.874.927,86 per il finanziamento Regionale Casa Albergo per Anziani (Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 10/10/2013).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del D.L. 35/2013 una anticipazione di liquidità di euro 386.477,94 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2.013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 386.477,94
Anticipo di liquidità restituito	€ 43.543,69
Quota accantonata in avanzo	€ 342.934,25

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Noleggio sistema multifunzionale servizio polizia municipale	Spesa corrente	Ufficio facile s.n.c. Sciacca	31/12/2018	€ 1.464,00
Noleggio fotocopiatrice servizio polizia municipale	Spesa corrente	Tecnoservice s.n.c. Sciacca	31/12/2018	€ 1.537,20

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

Nella Relazione al Rendiconto è riportato il prospetto con i dati dimostrativi delle risultanze del saldo di Finanza Pubblica. I dati riportati sono stati aggiornati rispetto a quanto trasmesso con certificazione del 27/03/2019 e presentano un risultato migliorativo rispetto al precedente, pertanto l'ente non è tenuto a trasmettere nuova certificazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di accertamento e riscossione per il recupero dell'evasione si rappresentano gli accertamenti definitivi dell'esercizio 2018, le riscossioni di competenza, i residui conservati e la movimentazione delle somme nel complesso rimaste a residuo:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
			Competenza	
Recupero evasione IMU/ICI	€ 412.267,87	€ 284.866,53	€ 127.401,34	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 96.729,00	€ 88.775,11	€ 7.953,89	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 212.024,23	€ 463,08	€ 211.561,15	-
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	-
TOTALE	€ 721.021,10	€ 374.104,72	€ 346.916,38-	

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 5.852.127,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 727.709,37	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 175.675,30	
Residui al 31/12/2018	€ 4.948.742,33	84,56%
Residui della competenza	€ 346.916,38	
Residui totali	€ 5.295.658,71	
FCDE al 31/12/2018	€ 4.523.079,52	85,41%

In merito si osserva che l'importo dei residui attivi delle entrate relative a recupero evasione al 31/12/2018 è piuttosto cospicuo, il Collegio pertanto invita per il futuro a valutarne l'anzianità e a valutare ai sensi del punto 9.1 del principio contabile 4/2 l'opportunità di operarne lo stralcio dal conto del bilancio riducendo di pari importo il FCDE accantonato a Risultato di Amministrazione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad € 8.306.792,50 a fronte di una previsione di € 8.400.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 451.819,67	
Residui riscossi nel 2018	€ 451.819,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 688.695,20	
Residui totali	€ 688.695,20	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si osserva la corretta contabilizzazione che non genera residui attivi esercizi precedenti.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 997.676,90 a fronte di una previsione di € 1.000.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 31.877,81	
Residui riscossi nel 2018	€ 31.877,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 92.093,43	
Residui totali	€ 92.093,43	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si osserva la corretta contabilizzazione che non genera residui attivi esercizi precedenti.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 6.310.851,83 a fronte di una previsione di € 6.405.828,17.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 11.825.767,58	
Residui riscossi nel 2018	€ 1.685.394,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 447.410,53	
Residui al 31/12/2018	€ 9.692.962,98	81,96%
Residui della competenza	€ 3.167.251,48	
Residui totali	€ 12.860.214,46	
FCDE al 31/12/2018	€ 8.728.902,42	67,88%

In merito si osserva che l'importo dei residui attivi delle entrate relative alla Tarsu al 31/12/2018 è piuttosto cospicuo, il Collegio pertanto invita per il futuro a valutarne l'anzianità e a valutare ai sensi del punto 9.1 del principio contabile 4/2 l'opportunità di operarne lo stralcio dal conto del bilancio riducendo di pari importo il FCDE accantonato a Risultato di Amministrazione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 525.846,56	€ 541.983,03	€ 1.569.452,42
Riscossione	€ 525.846,56	€ 537.970,36	€ 1.565.259,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 467.395,98	88,88%
2017	€ 479.321,17	88,44%
2018	€ 635.191,08	62,62%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 491.209,49	€ 319.176,80	€ 159.899,09
riscossione	€ 190.961,37	€ 129.612,95	€ 104.827,88
%riscossione	38,88	40,61	65,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 491.209,49	€ 319.176,80	€ 159.899,09
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 94.858,55	€ 269.831,24	€ 251.958,18
entrata netta	€ 396.350,94	€ 49.345,56	-€ 92.059,09
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 113.632,03	€ 104.906,39	€ 67.550,61
% per spesa corrente	28,67%	212,60%	-73,38%
destinazione a spesa per investimenti	€ 15.053,04	€ 17.276,37	€ 14.348,04
% per Investimenti	3,80%	35,01%	-15,59%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 408.653,55	
Residui riscossi nel 2018	€ 99.416,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 5,55	
Residui al 31/12/2018	€ 309.231,09	75,67%
Residui della competenza	€ 55.071,21	
Residui totali	€ 364.302,30	
FCDE al 31/12/2018	€ 251.958,19	69,16%

L'accantonamento a FCDE è relativo ai residui delle entrate per infrazioni CDS da ruoli.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 79.513,85 a fronte di una previsione di € 110.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 22.555,05	
Residui riscossi nel 2018	€ 4.946,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 17.608,08	78,07%
Residui della competenza	€ 30.207,30	
Residui totali	€ 47.815,38	
FCDE al 31/12/2018	€ 19.461,08	40,70%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 9.824.172,31	€ 9.971.224,54	147.052,23
102	imposte e tasse a carico ente	€ 696.639,83	€ 711.554,63	14.914,80
103	acquisto beni e servizi	€ 13.243.068,08	€ 13.782.325,63	539.257,55
104	trasferimenti correnti	€ 502.931,07	€ 828.005,32	325.074,25
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 586.310,80	€ 736.015,12	149.704,32
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 49.448,34	€ 44.902,49	-4.545,85
110	altre spese correnti	€ 1.479.412,50	€ 2.172.751,87	693.339,37
TOTALE		€ 26.381.982,93	€ 28.246.779,60	1.864.796,67

In merito si osserva una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2017.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.644.808,53;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Relativamente alla quantificazione del fondo per il salario accessorio anno 2018 comparto per un importo totale di € 1.008.613,45 suddiviso in risorse stabili per 741.335,14 e risorse variabili per 267.278,31, il Collegio ne ha certificato i dati in data 13/12/2018.

Relativamente al fondo Dirigenza anno 2018 costituito con determina Dirigenziale n. 350 del 09/10/2018 per un importo pari ad € 299.486,57, il Collegio ne sta verificando le poste riportate come da esercizi precedenti.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 10.091.588,21	€ 9.824.172,31
Spese macroaggregato 103	€ 971.787,46	€ 40.882,91
Irap macroaggregato 102	€ 667.583,42	€ 635.361,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 11.730.959,09	€ 10.500.416,72
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.086.150,56	€ 834.720,54
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 10.644.808,53	€ 9.665.696,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	10.400,00	80,00%	2.080,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	55.675,39	80,00%	11.135,08	1.203,80
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	15.718,18	50,00%	7.859,09	1.339,14
Formazione	12.226,70	50,00%	6.113,35	4.567,75
Totale	94.020,27		27.187,52	7.110,69

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Relativamente al comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, l'ente non rispetta il singolo vincolo di legge. Con nota del 18/09/2019, in occasione del parere sul bilancio 2019/2021, l'ufficio Ragioneria ha attestato che tuttavia il limite massimo di spesa complessivo risulta rispettato.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Dalla verifica dei debiti e dei crediti sono emerse delle differenze e la loro conciliazione è descritta nei prospetti di cui all'art. 11 D.Lgs 118/2001.

Su tali differenze si segnala la discordanza con la Società SOGEIR spa in Liquidazione che risulta essere piuttosto significativa, € 1.004.739,29, la riconciliazione è chiarita nella nota informativa.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali né ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 09/01/2019 con deliberazione Comunale n. 09 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Tutte le società partecipate al 31/12/2017 vengono mantenute in quanto trattasi di enti per i quali la partecipazione è obbligatoria per legge. Per le società nate per intercettare finanziamenti la partecipazione sarà mantenuta temporaneamente fino alla conclusione degli interventi, mentre per le società in liquidazione si resta in attesa della conclusione della attività di liquidazione dipendenti dalla Regione Siciliana.

Si riporta l'elenco delle società partecipate al 31/12/2018 e la quota di partecipazione:

Denominazione sociale	Quota di partecipazioni	Controllo
Agenzia Propiter Terre Sicane spa	20,60%	NO
Sogeir AG 1 spa in liquidazione	28,17%	NO
GAC Il sole e l'azzurro tra Selinunte e Vigata S.C.a R.L.	27,27%	NO
SRR ATO N.11 Agrigento Provincia Ovest ARL	31,47%	NO
Assemblea Territoriale Idrica	9,15%	NO
Ente Morale Amato Vetrano	100%	SI
Sogeir Gestione Impianti Smaltimento (indiretta)	28,17%	NO

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 e risultano pubblicati sui siti internet degli organismi.

Nessun bilancio presenta un risultato negativo di gestione per l'esercizio 2017.

L'accantonamento a Risultato di Amministrazione per Fondo perdite società partecipate ha subito una riduzione rispetto all'accantonamento al 31/12/2017 (€ 40.600,00), l'ufficio verificato le condizioni ne ha ridotto l'importo ad € 11.500,00.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che in data 10/05/2019 sono state inviate alla banca dati del Dipartimento del Tesoro le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2018	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	31.013.198,80	28.880.895,44
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	29.047.809,66	35.644.183,58
	Risultato della gestione	1.965.389,14	- 6.763.288,14
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	18.886,70	16.696,88
	<i>oneri finanziari</i>	586.310,80	1.029.727,93
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	1.397.965,04	- 7.776.319,19
E	<i>proventi straordinari</i>	2.425.409,07	18.153.021,54
E	<i>oneri straordinari</i>	6.061.639,90	12.462.790,12
	Risultato prima delle imposte	- 2.238.265,79	- 2.086.087,77
	<i>Imposte</i>	667.165,87	745.363,27
	Risultato d'esercizio	- 2.905.431,66	- 2.831.451,04

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati parzialmente rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che è significativamente influenzato dalle registrazioni di rettifica effettuate (vedi proventi e oneri straordinari) per allineare i dati patrimoniali rispetto ai dati degli esercizi precedenti non correttamente riportati.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.397.965,04 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 9.174.284,23 rispetto al risultato del precedente esercizio, ma il dato non può essere analizzato in considerazione di quanto rappresentato al paragrafo precedente.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili tenuto in modalità informatica.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	1.020.333,02	-141.789,85	878.543,17
Immobilizzazioni materiali	78.768.016,29	-32.605.275,54	46.162.740,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.870.186,25	-1.188.591,15	681.595,10
Totale immobilizzazioni	81.658.535,56	-33.935.656,54	47.722.879,02
Rimanenze			0,00
Crediti	14.919.901,20	-2.169.050,28	12.750.850,92
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	14.919.901,20	-2.169.050,28	12.750.850,92
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	96.578.436,76	-36.104.706,82	60.473.729,94
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	63.602.826,88	-31.441.903,72	32.160.923,16
Fondo rischi e oneri	407.341,19	165.573,31	572.914,50
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	30.522.244,96	-5.805.504,90	24.716.740,06
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.046.023,73	977.128,49	3.023.152,22
			0,00
Totale del passivo	96.578.436,76	-36.104.706,82	60.473.729,94
<i>Conti d'ordine</i>	850.268,48	-359.590,74	490.677,74

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 180/9/2019 si rappresentano gli aggiornamenti:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	np

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella relazione al rendiconto nessuna informazione viene riportata sulla composizione delle poste dell'attivo patrimoniale e sui criteri di valutazione sia dei beni materiali, immateriali e le partecipazioni, pertanto il Collegio non può attestarne la corretta valutazione in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente che devono ancora essere perfezionate e riscontrate prima della definitiva revisione dell'inventario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Sp	€	12.750.850,92
FCDE economica	€	13.911.384,69
Depositi postali	0	
Depositi bancari	0	
Saldo iva a credito da dichiarazione	0	
Crediti stralciati	0	
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
altri residui non connessi a crediti		
RESIDUI ATTIVI =	€	26.662.235,61

Non vi è credito IVA al 31/12/2018 ma un debito IV trimestre pari ad € 3.737,65

Disponibilità liquide

Non vi sono al 31/12/2018 disponibilità liquide in bilancio da conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari ad € 32.160.923,16 è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
Fondo di dotazione	€	35.065.037,45
Riserve	€	1.317,37
da risultato economico di esercizi precedenti	-€	11.082.862,18
da capitale	€	4.161.397,22
da permessi di costruire	€	6.922.782,33
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
altre riserve indisponibili		
risultato economico dell'esercizio	-€	2.905.431,66

L'Organo di revisione rileva che la Giunta non ha elaborato proposta sul ripiano del risultato economico negativo dell'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Fondi per rischi e oneri

Nella relazione al rendiconto nessuna informazione viene riportata sulla composizione dei fondi per rischi e oneri e sui criteri di valutazione degli accantonamenti, pertanto il Collegio non può attestarne la corretta determinazione in base ai criteri indicati nel punto 6.4a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui) oltre che dai residui per anticipazione Tesoreria e anticipazione Regione Sicilia;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	24.716.740,06
(-)	Debiti da finanziamento	€	13.199.000,30
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	6.085.254,48
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	17.602.994,24

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Nella relazione al rendiconto nessuna informazione viene riportata sulla determinazione dei ratei e dei risconti riportati nello stato patrimoniale, pertanto il Collegio non può attestarne il rispetto del punto 6.4d del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati, non risultano rappresentati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione non sono presenti sufficienti informazioni sul conto economico e in particolare sul sullo stato patrimoniale, informazioni previste dall'articolo 11 comma 6 lettere m), n) e o) del D.Lgs n. 118/2011.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

L'Organo di Revisione nominato in data 05/11/2018, sulla base delle verifiche effettuate nel periodo:

- non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e amministrative;
- attesta nel complesso che le risultanze della gestione finanziaria corrispondono ai dati riportati nel Rendiconto;
- evidenzia che l'Ente fa continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- attesta che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- ritiene nel complesso congruo l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ritiene parzialmente attendibili i risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- ritiene parzialmente attendibili i valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- attesta la corretta contabilizzazione del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- attesta la corretta contabilizzazione del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;

Rilievi e suggerimenti

- Il Collegio evidenzia il ritardo alla predisposizione del rendiconto 2018 rispetto ai termini di approvazione fissati dal legislatore, termini che non possono ritenersi derogabili. Si invita pertanto l'ente al rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa per l'approvazione dei documenti di bilancio preventivi e consuntivi.
- In data 23/01/2019 il Collegio ha provveduto a verificare l'economista comunale e parte degli agenti contabili. In seguito a tale verifica è emerso che l'economista non dispone di un c/c dedicato ma utilizza per i pagamenti esclusivamente contante anche per effettuare bonifici presso lo sportello bancario. Il Collegio ha invitato l'ente a dotarsi prima possibile di un c/c dedicato esclusivamente per il servizio economato al fine di avere una massima trasparenza finanziaria e ridurre il pagamento in contanti ai minimi termini.
- In data 09/05/2019 il Collegio ha provveduto a verificare la tenuta e l'aggiornamento degli inventari patrimoniali del Comune. In seguito a tale verifica sono emerse delle criticità per le quali se ne è chiesto agli uffici preposti la rimozione al fine di rappresentare contabilmente lo stato patrimoniale dell'ente congruo e veritiero.
- Riguardo alla contabilità economico/patrimoniale, viste le osservazioni rilevate nella presente relazione, non se ne attesta la congruità e veridicità con la reale situazione dell'ente e con il completo rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Michele Abbate (F.to)

Dott. Maria Carrubba (F.to)

Dott. Fanino Pappalardo (F.to)

Li, 02/10/2019